

Dott. **Emiliano Fittipaldi**  
L'Espresso

Dott. **Bruno Manfellotto**  
Direttore de "L' Espresso"

e p.c. On. **Gianni Alemanno**  
Sindaco di Roma Capitale

On. **Renata Polverini**  
Presidente della Regione Lazio

On. **Nicola Zingaretti**  
Presidente della Provincia di Roma

Dott. **Goffredo Sottile**  
Commissario Delegato per l'emergenza  
nel territorio della Provincia di Roma

On. **Corrado Clini**  
Ministro dell'Ambiente

On. **Antonio Catricalà**  
Sottosegretario alla Presidenza del  
Consiglio dei Ministri

**Alla Stampa**

Roma, 20 ottobre 2012  
Prot. n.192

Faccio riferimento all'articolo a firma E. Fittipaldi pubblicato da L'Espresso in edicola col titolo "**Monnezza criminale**" per alcune doverose puntualizzazioni.

Rilevo innanzitutto che l'articolo – che ha comportato secondo notizie ANSA del 19 ottobre l'apertura di un fascicolo per violazione del segreto d'ufficio – viola elementari canoni deontologici perché presenta gli "addebiti" come fossero risultanze processuali oggettive e accertate. Si sarebbe dovuto invece parlare in termini **quantomeno** dubitativi di **ipotesi** accusatorie che, pur ammettendone in astratto la sussistenza, sono



in tutto e per tutto ancora da verificare e da dimostrare: **e per quanto mi riguarda infondate.**

Nel merito delle notizie pubblicate, premetto che l'identikit tracciato per dare **richiamo e folklore al servizio** non mi appartiene; per il resto, mentre si avvicina al vero l'"età e la forma", è anche vero che sono sessantasei anni ormai che tratto "monnezza" e credo di rappresentare quello che gli inglesi chiamano un "self-made man": dagli imprenditori del settore del trattamento dei rifiuti solidi sia italiani che esteri sono considerato il numero uno e per creazione e per impegno e per lavoro e per esperienza. Dal 1964 ad oggi il nostro Gruppo ha trattato con impianti industriali operativi nel mondo circa 150 milioni di tonnellate di rifiuti (la produzione italiana di cinque anni) per **recupero**, per **incenerimento** e per **discarica**.

Tralascio i riferimenti e le battute ad effetto (il "Supremo"), i rapporti con i Politici (ho trovato anche il tempo di essere per tre volte Sindaco del mio Paese), con i Dirigenti e Funzionari pubblici che ho sempre trattato con franchezza ma sempre con il massimo rispetto. Su un punto però non posso tacere, sul rapporto con Fabio Ermolli, Direttore ARPA sezione di Roma, al quale ho ricordato che il suo atteggiamento "fortemente ostile nei miei confronti e più particolarmente nei confronti del Gruppo romano che io rappresento" era insensato e con la lettera allegata motivavo il perché (All. 1).

Ma veniamo ai fatti riportati dal giornale.

### **ALBANO**

L'Amministratore Ing. Rando con apposito comunicato stampa (All. 2) ha puntualmente chiarito i fatti. Aggiungo solamente che ad Albano viene fatto un trattamento industriale dei rifiuti di primo ordine a un prezzo complessivo più basso dei prezzi di mercato e del prezzo indicato dal Piano di Gestione dei Rifiuti della Regione Lazio (Deliberazione n. 14 del 18/1/2012).

### **MONTI DELL'ORTACCIO**

Monti dell'Ortaccio interessa per **due** aspetti.

Il **primo** per **presunte** violazioni urbanistiche per l'escavazione della terra e inerti utilizzati esclusivamente nella ricopertura giornaliera dei rifiuti conferiti a Malagrotta. Ancora l'altro ieri la E. Giovi Srl riscontrava e documentava al Sig. Giovanni Paris, Presidente del Municipio XV, che le notizie apparse sul comunicato del 15 ottobre 2012 dell'Ufficio di Presidenza non corrispondevano al vero e ne documentava le inesattezze (All. 3).



Il **secondo** perché su Monti dell'Ortaccio, su richiesta di aggiornamento del 23 agosto 2012 del Commissario Delegato per l'emergenza ambientale nel territorio della Provincia di Roma, Dott. Sottile (All. 4), è stato presentato in data 6 settembre 2012 il progetto della **discarica provvisoria**, in data 24 settembre 2012 si è svolta la **conferenza dei servizi** e in data 2 e 5 ottobre 2012 abbiamo risposto alle **osservazioni avanzate** da vari Enti in sede di conferenza dei servizi.

Aspettiamo le decisioni del Commissario Sottile.

A proposito del progetto della discarica provvisoria di Monti dell'Ortaccio in sede di Presentazione abbiamo scritto ... *“Nella piena consapevolezza della gravità e delicatezza dell'impellente e non differibile esigenza di assicurare il trattamento a norma dei rifiuti della Città, dichiariamo ancora una volta la nostra piena disponibilità a contribuire alla relativa realizzazione e gestione, **di concerto con l'AMA**. Ciò affinché il descritto programma (che a buon diritto può essere riassunto dallo slogan **salva Roma dall'emergenza rifiuti**) possa, una volta approvato, essere realizzato con la assoluta tempestività che il caso richiede.”* (All. 5).

## **MALAGROTTA**

Sulla discarica di Malagrotta, oggi **universalmente** conosciuta, nel bene e nel male si è detto tutto.

Ricordo solamente quanto scritto al Sindaco Alemanno il 15 settembre 2010 (All.6)


..... *“Nell'approssimarsi della chiusura della discarica di Malagrotta per esaurimento delle volumetrie riteniamo doveroso segnalare che è nostro intendimento organizzare un **Seminario** sul tema*

*MALAGROTTA  
LA FORTUNA DI ROMA  
30 ANNI A SERVIZIO DELLA CITTA'*

*supportato da una DOCUMENTAZIONE tecnico-scientifica che va dal polder al capping.*

*Scrivevamo al Presidente della Commissione bicamerale di inchiesta sul ciclo dei rifiuti, On. Gaetano Pecorella, all'indomani della visita della Commissione a Malagrotta del 23 giugno 2010, che*

..... *“Malagrotta, dall'attivazione agli inizi degli anni '80 al 31 dicembre 2009 ha smaltito 33.663.575,932 tonnellate di rifiuti (di cui 2.679.455,402 tonnellate di fanghi dei 4 impianti di depurazione dell'ACEA) **ad una tariffa la più bassa d'Italia.***



*Completata la realizzazione del capping, Malagrotta nell'arco di 4-5 anni diventerà un **Parco Naturale**.*"

Ancora nei giorni scorsi (16 ottobre 2012) abbiamo scritto al Sindaco Alemanno (All. 7), dopo aver appreso che in un suo intervento a "Porta a Porta" aveva ricordato che Malagrotta è la vergogna di Roma, che non era vero e Lui lo sapeva bene anche per averla visitata ed essersi complimentato, come si complimentano quasi giornalmente le delegazioni italiane ed estere che vengono a visitarla unitamente alla Città delle Industrie Ambientali e che Malagrotta per trent'anni **ha servito notte e giorno** la Città ribadendo che è stata la fortuna e la salvezza di Roma e che in trent'anni ha smaltito circa 40 milioni di tonnellate di rifiuti e fanghi e che ha fatto risparmiare alle famiglie romane oltre 2 miliardi di euro (4 mila miliardi di lire) rispetto alle quotazioni di mercato. Chiudevamo la lettera dicendo .... *"E i Politici e gli Amministratori e i Romani potranno apprezzare i servizi resi da Malagrotta solo dopo la **chiusura** e potranno dire con Leopardi **"Virtù viva sprezziam, lodiamo estinta"***".

Ma ancora giorni addietro (lunedì 8 ottobre 2012), in un incontro presso il Commissario Sottile con il Sindaco Alemanno sempre per i problemi della paventata emergenza rifiuti su Roma ho avuto occasione di ricordare al Sindaco i tanti servizi resi a Roma (e non solo a Roma) da Malagrotta e dalla squadra e dalle maestranze che vi operavano e vi operano e che sia io che il Vice Presidente Givi ci saremmo aspettati che una "carrozza" ci avesse portati in Campidoglio per ricevere dal Sindaco un sentito grazie per quanto fatto per la Città, come accadeva nell'antica Roma.

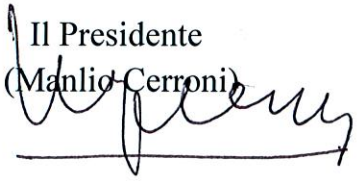
E invece, altro che carrozza! Mi ritrovo sbattuto nel girone dei delinquenti e solo perché lo ha deciso un giornalista. Sta di fatto – come ho già precisato più volte ed a diverse Autorità – che io ho creato un monopolio alla rovescia (che ha fatto risparmiare a Roma 2 miliardi di euro in trent'anni) e per questo l'unico appellativo che mi si attaglia è quello di **benefattore**. Certo, oggi con tutto quello che sta accadendo, per resistere il benefattore non è più sufficiente: serve il **missionario** ed io, da buon credente, so che il missionario o vince o perde, non gli sono date alternative.

E, comunque, **la fine della discarica di Malagrotta è prossima** e proprio ieri, su richiesta del Commissario Sottile, abbiamo precisato i tempi in cui, a prescindere da autorizzazioni e da proroghe, **verrà fisicamente a cessare**.

Non è la prima volta che subiamo attacchi di questo genere. Nel settembre 1973 fu ancora peggio: personaggi il cui nome fa ancora oggi tremare le vene si scatenarono contro di noi; facemmo valere le nostre buone ragioni e il nostro buon nome in sede giudiziaria e avemmo sentenze definitive (cassazione compresa) favorevoli. Oggi,

rilevando fin d'ora che il Vostro redattore non ha ritenuto di interpellarci in ordine agli "addebiti", Vi invitiamo a dar luogo a doverosa rettifica **pubblicando la presente** ovvero comunicandoci senza indugio la Vostra disponibilità a pubblicare un intervento di replica sul prossimo numero del Vostro settimanale, mentre in ogni caso manderemo tutta la documentazione agli avvocati perché valutino il tutto e predispongano le azioni più incisive a tutela. A questo fine va tenuto presente il rilevante pregiudizio e danno che ne è derivato alla nostra immagine nel mondo produttivo, industriale, sociale e finanziario ricordando che il nostro Gruppo è impegnato in numerosi progetti e impianti da realizzare in Italia e all'Estero.

Il Presidente  
(Manlio Cerroni)



**P.S.:** La media dei questi ultimi giorni delle rilevazioni della qualità dell'aria a Roma sulla base dei dati forniti dalle 13 centraline dell'ARPA Lazio attribuisce a Malagrotta il secondo migliore risultato per tutti e tre gli inquinanti (NO2, PM10 e Benzene).



**Allegati:**

1. Lettera del 16/6/2011 a Ermolli
2. Comunicato stampa Pontina Ambiente del 19/10/2012
3. Lettera E. Giovi del 18/10/2012 al Presidente Paris
4. Lettera del Commissario Delegato del 23/8/2012
5. Presentazione progetto Monti dell'Ortaccio
6. Lettera del 15/9/2010 prot. 207 al Sindaco Alemanno
7. Lettera del 16/10/2012 al Sindaco Alemanno